



ORD. N. 35

Provincia di Mantova

Prot. n.		In data:	
Fasc.		Classif.	

OGGETTO: LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA PROCESSIONARIA DEL PINO.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1 del D.M. 30-10-2007 la lotta contro il lepidottero "*Processionaria del pino*" è obbligatoria su tutto il territorio della nazione, poiché costituisce una minaccia per la produzione o la sopravvivenza di alcune specie arboree e può costituire un rischio per la salute delle persone e degli animali;

RILEVATO che con l'arrivo della stagione primaverile si ripresentano le condizioni favorevoli per la proliferazione e la diffusione di animali infestanti, nella fattispecie la "*processionaria del pino*" (*traumatocampa pityocampa*), la "*processionaria della quercia*" (*thaumetopoea processionea*) e l'*Euprottide* (*Euroctis chrysorrhoea – linnaeus*);

CONSIDERATO che nel territorio comunale è stata rilevata la presenza della "Processionaria del pino", come da segnalazioni pervenute;

RILEVATO che le forme larvali di questi insetti infestanti possono avere effetti sanitari negativi sulle persone che risiedono o frequentano le aree interessate da tale infestazione, in quanto i peli sono fortemente urticanti e pericolosi al contatto, sia cutaneo che delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie, soprattutto in soggetti particolarmente sensibili;

RILEVATO inoltre che, in conseguenza della dispersione dei peli urticanti nell'ambiente, si possono registrare reazioni epidermiche, allergiche e infiammatorie, che assumo particolare gravità nei soggetti sensibili e nel caso di inalazioni massive;

VALUTATA la reale possibilità che la presenza dell'insetto arrechi pregiudizio all'incolumità delle persone;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere in via cautelativa ad emettere idoneo provvedimento di profilassi a tutela della salute pubblica, sia a titolo preventivo che difensivo nei confronti dell'insetto di che trattasi;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità di ottenere la piena collaborazione dei cittadini e dei soggetti interessati (proprietari, amministratori di condomini e conduttori di aree verdi e di aree forestali) al fine di garantire il massimo contenimento dell'infestazione sul territorio comunale;

FATTO PRESENTE che l'Amministrazione Comunale provvederà all'esecuzione degli interventi di lotta relativamente alle aree pubbliche e che, affinché i trattamenti possano avere efficacia, sono necessari interventi anche sulle aree private, a cura e spese dei proprietari;

VISTO il D.M. del 30.10.2007 "Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino *Traumatocampa* (*Thaumetopoea*) *pityocampa* (Den. et Schiff.);

RITENUTO di dover provvedere, in via cautelativa, ad emettere idoneo provvedimento a tutela della salute pubblica;



COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

VISTO che il Ministero della Salute invita ad attivare tutte le misure idonee a monitorare , a contenere e controllare il fenomeno infestante;

RITENUTO indispensabile la piena collaborazione dei cittadini per garantire il contenimento dell'infestazione entro termini accettabili;

VISTO l'art. 50 e 54 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.;

VISTO in particolare l'art.7 bis del D. Lgs. 267/00 ss.mm.

VISTA la L. 241/90 e ss.mm.;

ORDINA

1. **A tutti i proprietari di aree verdi e agli amministratori di condominio**, che abbiano in gestione aree verdi private sul territorio comunale:
 - a) **di effettuare annualmente durante il periodo invernale - inizio primaverile, e comunque entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza**, tutte le opportune verifiche ed ispezioni visive sugli alberi a dimora nelle loro proprietà, al fine di accertare la presenza dei nidi della Processionaria del Pino (Traumatocampa pityocampa), Processionaria della Quercia (Thaumetopoea processionea) e di Euprottide (Euproctis chrysorrhoea-Linnaeus). Dette verifiche dovranno essere effettuate con maggiore attenzione sulle specie di alberi soggette all'attacco degli infestanti: tutte le specie di pino e di quercia e in particolare il Pino Silvestre (Pinus sylvestris), Pino nero (Pinus Nigra), Pino strobo (Pinus strobus), per la Processionaria; tutte le specie arboree e in particolare quercia, olmo, carpine, tiglio, salice, castano, robinia e piante da frutto per l'Euprottide;
 - b) **di intervenire immediatamente e obbligatoriamente**, qualora si riscontrasse la presenza dei nidi di Processionaria, con la rimozione e la distruzione degli stessi, adottando tutte le protezioni individuali indispensabili per evitare il contatto con i peli urticanti delle larve, rivolgendosi preferibilmente a ditte specializzate;
 - c) Laddove, a causa di superfici infestate troppo estese, non fosse possibile attuare la lotta mediante la distruzione dei nidi e, comunque, allorquando nel corso dell'anno venisse appurata la presenza di forme larvali ("bruchi") del lepidottero, i medesimi soggetti obbligati, di cui al punto precedente, dovranno attivarsi per attuare gli interventi di lotta microbiologica e/o chimica secondo le modalità e la tempistica indicate nelle disposizioni vigenti in materia.

AVVISA

1. Che le spese degli interventi suddetti sono a totale carico dei proprietari interessati;
2. E' fatto assoluto divieto di depositare rami con nidi di processionaria nelle varie frazioni di rifiuti a circuito comunale nonché di trasportarli presso il Centro di Raccolta Comunale di via Rovigo;

Comune di Ostiglia – Via G. Viani, 16 – Ostiglia (MN), CAP 46035 - C.F.00199290206

Tel. 0386.300211 Fax 0386.800215 PEC: comune.ostiglia@pec.regione.lombardia.it



COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

3. Le contravvenzioni alle disposizioni della presente ordinanza sindacale saranno applicate ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.;
4. L'ammontare delle sanzioni potrà variare da un minimo di Euro 25,00 (venticinque/00) ad un massimo di Euro 500,00 (cinquecento/00) giusto c. 1 Art.16 L. 689/ 1981;
5. La responsabilità dell'inadempienza alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze saranno riscontrate.

DEMANDA

all'ufficio di Polizia Locale di verificare il rispetto della presente ordinanza e di procedere alla stesura del verbale in caso di inadempienza, determinando la relativa sanzione pecuniaria, ai sensi della Legge 689/81, da euro 50,00 a euro 500,00.

La presente ordinanza viene resa pubblica secondo le modalità di divulgazione previste dalla legge.

DISPONE

- L'immediata efficacia della presente ordinanza ai sensi dell'art. 21 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii e contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune;
- La pubblicazione sul sito internet del Comune di Ostiglia (MN): www.comune.ostiglia.mn.it;

AVVERTE

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 e art. 5 c. 3 della L. n. 241/1990 e smi contro la presente ordinanza e' ammesso ricorso giurisdizionale per incompetenza eccesso di potere o violazione della legge avanti il TAR oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.



II SINDACO
(Dott. Valerio PRIMAVORI)



***PROCESSIONARIA: chi è?
Difendersi. Perché e come.***

Esistono circa 40 differenti specie di processionaria. Secondo la nomenclatura scientifica, le più diffuse in Italia sono:

Processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*)



L'insetto, dell'ordine dei lepidotteri, appartenente alla famiglia Thaumetopoeidae.

Deve il suo nome alla caratteristica abitudine di muoversi sul terreno in fila, formando una sorta di "processione". Questo artropode si trova nelle regioni temperate dell'Europa meridionale, nel vicino Oriente e perfino nell'Africa settentrionale. E' uno degli insetti più distruttivi per le foreste, capace di privare di ogni foglia vasti tratti di pinete durante il proprio ciclo vitale.

Le pianta più colpita è il pino (in particolare il pino nero e il pino silvestre), ma è facile trovarne anche presso larici e cedri.

Processionaria della quercia (*Thaumetopoea processionea*)



E' una falena della famiglia Notodontidae originaria dell'Europa centrale e orientale, diffusasi anche in Europa occidentale. Le uova di questo insetto si schiudono in primavera, proprio nel periodo in cui sugli alberi compaiono le prime foglie. In alcune regioni la diffusione (e i danni) sono tali da costituire una vera e propria piaga per le querce. I nidi si trovano di solito sul lato meridionale (il più soleggiato) dei tronchi e in zone in cui gli alberi sono particolarmente concentrati. I bruchi si spostano durante le ore notturne in cerca di cibo formando lunghe file simili a processioni, dalle quali il nome comune dell'insetto. Le larve si nutrono di foglie di quercia e la loro presenza è segnalata dagli alberi spogli durante il periodo primaverile ed estivo.

Il ciclo biologico del parassita

La processionaria è attiva solo durante i periodi freddi dell'anno, dal momento che trascorre i caldi mesi estivi come bozzolo seppellito sotto terra.

Le falene iniziano a emergere dal suolo nel mese di agosto; trascorso qualche giorno iniziano la ricerca di piante adatte per deporre le uova.

Ogni femmina produce un "ammasso" di uova che viene fissato alle foglie dell'albero ospitante. L'ammasso può contenere fino a 300 uova, dalle quali dopo almeno 4 settimane nascono le tipiche larve.



Nonostante la modesta dimensione, le larve sono dotate di forti mandibole in grado di fagocitare i duri aghi già subito dopo la nascita. In poco tempo, spogliato completamente un ramo, si muovono in fila alla ricerca di nuovo nutrimento.

I bruchi vivono in gruppo. Inizialmente sono nomadi, spostandosi di ramo in ramo costruendo nuovi nidi provvisori, ma verso ottobre formano un nido sericeo dove affronteranno l'inverno.

L'attività riprende in primavera e le processionarie, in genere verso la fine di maggio, si dirigono in un luogo adatto per tessere il bozzolo.

Trovatolo, lì si interrano ad una profondità variabile di circa 15 cm. Lo stato di crisalide ha durata di circa un mese, ma può prolungarsi anche per uno o più anni. L'insetto, raggiunta la maturità e avvenuta la metamorfosi, durante il mese di luglio esce dal bozzolo.

L'adulto è una falena con ali larghe 3-4 cm, di colore grigio con delle striature marroni; la femmina è solitamente di dimensioni lievemente maggiori del maschio. La loro vita è molto breve: non più di 2 giorni. Le femmine sono le prime a recarsi sugli alberi ad alto fusto, dove vengono in seguito fecondate dal maschio. La falena vola alla ricerca della pianta più adatta per la deposizione delle uova e il ciclo ricomincia.



	<i>inverno</i>	<i>primavera</i>	<i>estate</i>	<i>autunno</i>
Processionaria del Pino	larve	larve/adulti	adulti/uova	larve
Processionaria della Quercia	uova	larve	adulti	uova

Difendersi: perché

Perché i peli urticanti che ricoprono il corpo delle larve, possono creare disturbi quali:

- Dermatite – subito dopo il contatto può sopravvenire un forte prurito al quale fanno seguito, nell'arco di circa 24 ore, reazioni cutanee che si manifestano perlopiù sottoforma di papule da puntura da insetto, bolle da orticaria o macchie rosse isolate.
- Congiuntiviti e infiammazione agli occhi.
- Infiammazioni delle vie respiratorie superiori causate dall'inalazione dei peli.

Gli effetti del contatto coi peli urticanti variano fortemente da persona a persona.

Perché i peli urticanti, se ingeriti dagli animali, in particolare dai cani annusando il terreno, possono provocare disturbi identici a quelli dell'uomo.

Perché questi lepidotteri, allo stato larvale, causano danni (necrosi) alle foglie e ai rametti lasciando, nella maggior parte dei casi, le piante defogliate a partire dalla fine dell'autunno a inizio inverno.

Difendersi: alcune precauzioni

Innanzitutto, se rilevata la presenza di questi lepidotteri defogliatori, **evitare** di addentrarsi nei boschi colpiti e di avvicinarsi alle fronde delle piante su cui si rinvencono i bruchi in alimentazione.

E poi:

- **evitare** di sostare nelle vicinanze, e sotto, alberi o arbusti infestati: i peli possono essere trasportati dall'aria fino a una distanza di 200 metri.
- **evitare** di toccare i nidi o le larve.
- **evitare** di effettuare lavori che possono diffondere nell'aria i peli urticanti che riposano al suolo, ad esempio: rastrellare foglie e/o erba falciata, falciare l'erba.
- **evitare** di toccare la corteccia di alberi, arbusti o rami che hanno ospitato un nido.

Difendersi: come

Misure immediate in caso di contatto coi peli urticanti

- fare subito una doccia, lavarsi i capelli e cambiare gli abiti sui quali potrebbero ancora essere presenti peli urticanti,
- non grattare le zone del corpo contaminate,
- lavare gli abiti contaminati ad almeno 60°,
- trattare la pelle pulita con un prodotto antistaminico,
- recarsi dal medico, al protrarsi dei sintomi.

Misure preventive per le aree infestate

• **Distruzione meccanica dei nidi**

La lotta meccanica consiste nel togliere manualmente dalla pianta infestata i nidi di processionaria, consigliabile quando l'infestazione coinvolge poche piante in orti o giardini. Tale operazione viene svolta solitamente in inverno/primavera, prima che le larve siano uscite dal nido, con l'ausilio di scale e troncaremi; durante il prelevamento dei nidi è necessario vestirsi in modo adeguato per evitare il contatto con i peli urticanti.

Tale metodo di intervento risulta conveniente se utilizzato su una superficie ristretta; in caso l'area di intervento sia più estesa, è indicata la lotta microbiologica.

I mesi più indicati per l'asportazione meccanica dei nidi sono Dicembre, Gennaio e Febbraio.

• **Lotta microbiologica**

La lotta microbiologica è attualmente il metodo di intervento più utilizzato e consiste nell'impiego dell'insetticida biologico *Bacillus thuringiensis kurstaki* (Btk).

Il *Bacillus thuringiensis* è un batterio che paralizza la larva di lepidottero danneggiandone i centri nervosi. Colpisce solo alcune specie di insetti, dunque non risulta pericoloso per la biodiversità della zona dove il trattamento viene effettuato. Non ha alcuna attività su altri organismi animali quindi non è tossico per l'uomo.

I prodotti in commercio vanno diluiti con acqua secondo le indicazioni e secondo lo stadio di accrescimento della larva. È preferibile eseguire il trattamento nelle ore serali in quanto l'insetticida è sensibile ai raggi ultravioletti e alle alte temperature.

L'attività insetticida si manifesta dopo 3 o 4 giorni dal trattamento e a causa della modesta persistenza può essere utile ripetere il trattamento dopo 10 o 12 giorni.

Tale tipo di intervento è praticato dalle locali imprese di disinfestazione attrezzate contro la processionaria.

I mesi più indicati per intervenire con trattamenti biologici sono Settembre e Ottobre e i mesi primaverili.

- **Lotta chimica**

Il metodo consiste nella diffusione di biocidi regolatori di crescita (IGR) che agiscono sul ciclo biologico causando disturbi nei processi fisiologici connessi alle mute.

Il periodo più indicato per praticare questo intervento è quello primaverile.

- **Nemici naturali**

La processionaria ha anche alcuni nemici naturali:

- *Calosoma sycophanta* (Coleottero Carabide – tipo coccinelle, maggiolini, ...), attivo predatore delle larve;
- *Compsilura concinnata* (Dittero Larvevoride – tipo mosche, ...), parassitoide delle larve;
- Imenotteri del genere *Apanteles* (tipo api, ...), parassitoidi.



Nemici naturali dei nidi invernali sono le cinciallegre che, beccando i nidi, creano fessure grazie alle quali il freddo invernale colpisce le larve.

Nemici naturali delle crisalidi sono le upupe che se ne ciba, smuovendo il terreno.

